



Cerca

Italia

Entra

Principale

Esteri

Economia

Spettacoli

Sport

Salute



## Quando il rio diventa cattivo

27 luglio 2014, 11:08 0 2

Condividi 0 Tweet 0 +1 0 Save

Pesaro, 27 luglio 2014 - QUATTROMILA chilometri. E' il reticolo idrografico della provincia di Pesaro e Urbino. Andrebbe curato come e meglio di quello stradale. Perché ogni minuscolo rio, se abbandonato, può combinare disastri. Li avete visti, i nostri fossi? Un esempio a caso: le canalette di scolo realizzate di fianco alla nuova bretellina della Torraccia: già ingombre di rifiuti: water, scarti edili e quant'altro. E' così ovunque. L'inciviltà si somma al vuoto normativo: il fosso è terra di nessuno. Il contadino tradizionale non esiste più, la Provincia non ha mezzi, il Comune magari dimentica di avere un regolamento ad hoc.

L'altra settimana si è svolta una riunione tra Autorità di bacino regionale, Consorzio di bonifica, ex Geni civili per arrivare a un protocollo d'intesa. E' probabile che la materia passi in mano al Consorzio di bonifica regionale, che si candida a titolare di tutta la manutenzione ordinaria. Il principio è quello del condominio: io faccio le pulizie, i cittadini pagano pro quota. Urgente decidere in fretta: in sette mesi del 2014 (tutti con precipitazioni sopra la media) è già caduta la pioggia di un anno. E un consiglio ai cittadini che protestano: un minimo di prevenzione in proprio, in questa fase di gran confusione, può evitare grossi guai.

From: quotidianohome.feedsportal.com

Condividi 0 Tweet 0 +1 0 Save

Tags: consorzio 2014 provincia regionali pesaro tutti

Entra per lasciare un commento



0 - Commenti



## NOTIZIE PIÙ RICHIESTE



26 luglio 2014, 12:22

**Israele news: donne nude per sostenere l'eserc...**

14



17 luglio 2014, 14:34

**"Instagram mi ha chiuso l'account perché sono ...**

67



18 luglio 2014, 16:36

**Il mare si colora di rosso, si indaga sulla ve...**

28

## TOP VIDEO



13 luglio 2014, 11:17

**La Corea del Nord e la finale bufala, ecco il ...**

36



16 luglio 2014, 18:29

**Vattimo, frasi choc contro Israele «Comperiamo...**

21

UN CONTO ANNUALE DI 5 MILIONI DI EURO

## La salata bolletta energetica della Bonifica

Boldrini (Cia): «La protesta del Consorzio Pianura è giusta, la politica deve intervenire»

La Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara esprime il più ampio sostegno al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e agli altri Consorzi del territorio per le richieste espresse ai rappresentanti della politica, in merito all'aumento esponenziale delle spese energetiche sostenute per alimentare gli impianti di scolo. Il costo sostenuto per l'energia è lievitato del 30% in tre anni, aumento derivato anche dalla quota destina-

ta alle energie rinnovabili. Basti pensare che solo il Consorzio Pianura di Ferrara paga una bolletta di 5 milioni di euro (di cui uno è destinato a rinnovabili e trasformazione di biomasse). In totale i Consorzi delle province di Rovigo e Ferrara con i loro 178 impianti di scolo hanno consumato 42.000.000 di kWh per un costo totale di 8.380.000 euro. «I consorzi di bonifica - commenta Lorenzo

Boldrini, presidente di Cia Ferrara - hanno un ruolo fondamentale nella salvaguardia del territorio e svolgono una funzione basilare di tutela e protezione civile. C'è spesso un fraintendimento da parte dei cittadini riguardo alla loro utilità e alla necessità di pagare una quota perché svolgano la loro funzione. Si pensa, forse, che servano unicamente alle imprese agricole. Certo i consorzi consentono alle imprese di lavorare ter-

reni che altrimenti sarebbero sommersi dall'acqua. Ma la gestione del consistente reticolo di canali che attraversa il territorio e il controllo delle infiltrazioni dai fiumi e dal mare, evita letteralmente a molti centri abitati e produttivi di andare sott'acqua. Ecco perché la nostra associazione sostiene le richieste dei Consorzi, fatte ai politici, di agevolazioni per abbattere il costo della bolletta energetica».

(a.t.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nome utente

Password dimenticata»

OnTuscia.it  
Il quotidiano della Tuscia

domenica, 27 luglio 2014  
15:40

[f](#)
[t](#)
[a](#)
[a](#)
[e](#)
[r](#)

[Pagina](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Sport](#)
[Economia](#)
[Sanità](#)
[Ambiente](#)
[Eventi](#)
[Cultura](#)
[Notizie dai Comuni](#)
[Foto](#)
[Mercatino](#)
[Contatti](#)

## Coldiretti, anche a Farnese incontro utile e proficuo

In: Agricoltura, Economia, Farnese, Impresa  
27 luglio 2014 - 15:29



**FARNESE** – Si è svolto nei giorni scorsi a Farnese l'incontro sulle problematiche legate al settore agricolo. A fare gli onori di casa il neo Sindaco, Massimo Biagini, consigliere provinciale di Coldiretti Viterbo, che ha aperto i lavori lasciando la parola ai referenti dell'organizzazione agricola della Tuscia.

"E' stata un'occasione importante per analizzare lo scenario e illustrare le novità e i nostri progetti" ha detto il Direttore di Coldiretti Viterbo Andrea Renna – presente all'incontro con il neo responsabile di comprensorio Andrea Pedica e quello del comprensorio di Tarquinia, Claudio Calevi, anch'egli di fresca nomina.

La riunione è stata partecipata, proficua e definita utile da tutti i presenti. Questo è il modo di porsi dell'organizzazione con i sindaci, i soci e più in generale con i titolari del settore delle imprese agricole che devono avere la possibilità di un confronto continuo, mediante il quale far emergere i progetti e le attività che vengono concertate da Coldiretti ai vari livelli.

Tra gli argomenti affrontati quelli legati al Credito, alla nuova Pac, per le misure del Piano di Sviluppo Rurale e le attività del Patronato senza tralasciare gli aspetti legati al rinnovo del prezzo del latte vaccino ed ovino, nonché le auspicabili e richieste sinergie con il Consorzio Agrario di Viterbo. Il credito, grazie al Confidi di Coldiretti, Credit Agri Italia, iscritto in Banca d'Italia come 107 e quindi in grado di erogare direttamente alle imprese, rappresenta una delle concrete risposte di Coldiretti per le aziende anche, per esempio, in relazione agli anticipi per la PAC e su questo il nuovo responsabile di comprensorio ha garantito impegno e supporto.

### Articoli correlati:

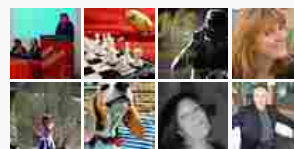
- Coldiretti, a Montefiascone l'attenzione è sul settore avicolo
- Coldiretti: "Impegno ed attenzione per i Consorzi di Bonifica"
- Bene l'iniziativa a Montalto, Campagna Amica risponde presente
- Coldiretti Viterbo a servizio della prevenzione con l'agricoltura
- Coldiretti: "Soddisfazione per riconferma Tonello alla presidenza Cai"



### Trovaci su Facebook



ONTUSCIA quotidiano della Tuscia piace a 6.419 persone.



Plug-in sociale di Facebook

### Articoli recenti

Est Film Festival: Ciak, si gira! E la città diventa protagonista 27 luglio 2014

Coldiretti, anche a Farnese incontro utile e proficuo 27 luglio 2014

Creditagri Italia e Bnl presentano un nuovo accordo per dare ossigeno alle imprese 27 luglio 2014

**Promo Summer**  
Super occasioni d'estate!**IL CENTRO  
REVISIONI  
DE CAMARGO**Via Corsica, 179  
Termoli (CB)  
0875.751824  
Alessio 331.2085548  
Paolo 329.5954661

## “Quando piove fango e acqua creano grossi disagi”, chi interviene?

Pubblicato in Cronaca | [emanuelebracone@termolionline.it](mailto:emanuelebracone@termolionline.it)27 luglio, 2014 |  Stampa o segnala

Tweet

**GUGLIONESI.** Strade e canali di bonifica, arterie provinciali e attraversamenti dei terreni. E' questo il patrimonio infrastrutturale rurale a rischio a ogni pioggia.

La testimonianza inequivocabile, l'ennesima, è venuta qualche giorno fa sulla Sp 83, che collega Guglionesi alla Fondovalle del Biferno, trasformata in un lago di fango che ha invaso la carreggiata per lunghi tratti, allagando anche alcuni appezzamenti di terreno e creando problemi alla viabilità.

A chiamarci sul posto sono stati i residenti Antonio Silvano e Tonino Michelino Romano, che si sono detti esasperati da queste continue tracimazioni di acqua e fango causato dalla scarsa manutenzione dei canali consortili.

“Fino ad ora abbiamo sempre fatto istanze bonarie chiedendo che venissero puliti – ha detto il signor Romano – ma ora è chiaro che dovremo andare per vie legali”.

Il signor Silvano ha un canale che lambisce la sua proprietà. “Non è possibile che tra Provincia e Consorzio di Bonifica non sappiano di chi sia la proprietà e la responsabilità della manutenzione, so solo che ogni volta che esonda mi porta terriccio e acqua in casa e lo scorso anno sono morti annegati anche tutti i miei polli”.

Nella notizia



I due residenti esasperati

Altre in Cronaca

Passano buoi e cavalli e in Asia lasciano ben più di un 'ricordino'...

Vasta campagna del Nas sulle frodi agro-alimentari, controlli anche in Molise

Cadono detriti dalla scogliera su due turisti vicino alla grotta del Bue Marino

Internet: “Italia terra di spam”, quarti nel mondo per posta elettronica indesiderata



»»» Come Guadagnare in Borsa «««



Fai

Soldi in Borsa con  
l'Analisi Tecnica

Fai

Soldi in Borsa con i  
Pattern di Prezzo**BORSA e IMMOBILI**  
Diventa un esperto di Borsa e Immobiliare





27 07 2014

Headline: Settembre viterbese, la rivoluzione di Tonino 12 minuti fa

Mi piace 521


[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Economia](#) [Sanità](#) [Tempo libero](#) [Sport](#) [Ambiente](#)

Cerca nel sito...

[I Blog di Viterbo Post](#) [Promossi e Bocciati](#) [Alfabeto di Viterbo Post](#) [ViterboNews24](#) [Contatti](#)
[RSS](#) [Twitter](#) [Facebook](#)
[Home](#) » [Economia](#) » [Consorzi di bonifica: \(forse\) arrivano i soldi](#)

## Consorzi di bonifica: (forse) arrivano i soldi

di Redazione Viterbopost

*Coldiretti Viterbo sta seguendo la vicenda dei rimborsi con attenzione*

27 luglio 2014 - 03:40 | 0 commenti

0 Tweet

Mi piace



Mauro Pacifici e Andrea Renna

“Coldiretti Viterbo sta seguendo le vicende dei Consorzi di bonifica con discrezione, attenzione e impegno da mesi e, come organizzazione agricola, non lesina e non ha mai lesinato, anche grazie alla sede regionale, di affrontare e verificare strategie e percorsi tesi a dare tranquillità ai dipendenti e alla struttura tutta oltre ovviamente che per il territorio”.

Questo il commento del direttore della sede della Tuscia dell'organizzazione agricola, Andrea Renna, riguardo l'incontro che si è tenuto a Tarquinia nei giorni scorsi che è stato utile a fare il punto della situazione.

“La nostra organizzazione è stata presente all'incontro tramite il presidente di zona, Alessandro Serafini, ed il nostro neo-referente di comprensorio, Claudio Calevi ed, che è intervenuto per spiegare quanto da Coldiretti messo in atto come d'altronde è stato anche ricordato e rimarcato dai vertici della struttura della Maremma che hanno ringraziato la nostra organizzazione. Auspichiamo – ha aggiunto il presidente di Coldiretti Viterbo Mauro Pacifici – che la Regione Lazio a breve dia le risposte attese. Siamo certi, dopo aver avuto un confronto con i nostri vertici regionali, il presidente, David Granieri, ed il direttore, Aldo Mattia, che sulla questione, senza proclami ma con impegno e atti concreti, arriveranno novità importanti. Con il presidente Fava, il vice Mariotti ed il direttore Pisarri più volte abbiamo avuto modo di confrontarci con il presidente della Provincia Meroi per la liquidazione delle somme legate ai danni dell'alluvione”.

“Grazie anche all'impegno del consigliere regionale Panunzi, che insieme a Meroi ringraziamo – ha aggiunto Renna – sembra che entro fine mese si possa registrare l'erogazione dell'acconto dovuto dal Consorzio”.

### I NOSTRI PARTNER



### RUBRICHE



Mi piace 0 Tweet

Per pubblicare il commenti bisogna registrarsi al portale. La registrazione può avvenire attraverso i tuoi account social, senza dover quindi inserire ogni volta login e password o attraverso il sistema di commenti Disqus.

Se incontrate problemi nella registrazione scrivetecei [webmaster@viterbopost.it](mailto:webmaster@viterbopost.it)



Sì ai tagli  
(degli sprechi),  
no ai tagli  
dei tigli



- Volley Serie A2 Toscana, il debutto è contro Matera  
26 luglio 2014
- Tegole pericolanti sui tetti di via Annio  
26 luglio 2014
- Pubblicato il nuovo saggio di Alessandro Della Casa  
26 luglio 2014
- Calcio - Serie D Buon viaggio Viterbese  
26 luglio 2014
- Inaugurata a Civitella d'Agliano "Nelle terre del Grechetto"  
26 luglio 2014



## CRONACA

- Ecco il low cost, ma solo per la superstrada
- Una Giustizia troppo maschilista
- I nuovi posti di lavoro li porta Mc Donald's
- Casapound, Viterbo solidale con Napoli
- Paolo Esposito, l'inutile sciopero della

**SANITÀ**

- Quando ad avere la febbre alta è la sanità
- Il malato deve essere informato. Su tutto
- Villa Buon Respiro, annunciati 45 esuberi
- La rabbia di Marini: "A tutto c'è un limite"
- Villa Buon Respiro, adesso è una tragedia

## POLITICA

- Elezioni: per ora il Pd batte il Pdl per 5-0
- Ma che fatica fare il “delegato”
- E’ in arrivo il tripolarismo all’italiana
- Sogni, bisogni e buoni propositi
- Fuga da un Pdl sempre più schiavo di Roma

## TEMPO LIBERO

- Un week-end tra carnevale, musica e arte
- La movida della Tuscia scalda i motori
- Pronti a salire sulla giostra del sabato sera
- In tutta la Tuscia esplode il Carnevale
- Carnevale, la domenica del gran finale

## CULTURA

- La ricchezza dei parchi suburbani
- Le mura civiche, belle e abbandonate
- Sedici musei viterbesi rischiano la chiusura
- Biancovolta, i cortometraggi di Daniela Wicke
- Il Genius Loci di Francesco Mattioli

## SPORT

- Sei un bambino, dunque devi fare sport
- Corri, uomo corri. Oggi c'è la maratona
- Quando il canestro non conosce la crisi
- Premio a un calciatore campione di sportività
- Biglietti per l'Olimpico, questi sconosciuti

## ECONOMIA

- » La Toscana vittima di apatia ed egoismo
- » Il 2012, un anno orribile per i consumi
- » Le Terme? Per ora sono una maledizione
- » Alvaro Ricci: "La maledizione è la politica"

**AMBIENTE**

- Arsenico, è la Waterloo della politica
- Rifiuti, ennesima assenza di responsabilità
- Gli insetti utili sconfiggeranno il cinipide
- Messo un freno alla pesca a strascico
- Ato, a cosa servi? E quanto ci costi?

Codice abbonamento: 045680

## LA PAZZA ESTATE » L'ALLUVIONE

## Bombe d'acqua, 30 paesi ko

Canali tracimati nell'Alto Mantovano: campagne sommerse, oltre cento case allagate

di Francesco Romani

MANTOVA

La terza, pesantissima sferzata del maltempo nel giro di dieci giorni mette in ginocchio l'Alto Mantovano e quasi metà provincia in una giornata campale che registra le più forti precipitazioni dell'ultimo ventennio piovute attraverso due bombe d'acqua, una al mattino, la seconda al pomeriggio. Un uno-due micidiale che come una valanga d'acqua ha fatto andare letteralmente in tilt la rete idrica, che peraltro era vuota, facendo tracimare tutti i canali, incapaci di contenere l'enorme massa liquida. Una trentina di località ko nei 20 Comuni più coinvolti, da Castiglione al Medio Mantovano e la Bassa con almeno un centinaio di abitazioni finite sott'acqua e decine di evacuati in una delle zone più a rischio: il Comune di Rodigo. Più di trecento le chiamate ai vigili del fuoco che hanno svolto un superlavoro, così come gli uomini dei consorzi di Bonifica.

La prima bomba d'acqua si è abbattuta con violenza nelle prime ore del mattino in un'area che da Castiglione e Monzambano è scesa sino alle porte di Mantova, scemando di intensità ed arrivando sino al Basso Mantovano, da San Benedetto Po ad Ostiglia. Enormi i volumi d'acqua che vanno dai 70 millimetri di Asola e Monzambano, ai 76 di Guidizzolo sino ai 90 di Castel Goffredo e Goito e ai 120 di Ceresara e Castiglione. Fossi e canali si sono riempiti velocemente provocando esondazioni ed allagamenti e rendendo critica la situazione in diversi centri urbani. Centinaia le abitazioni invase dall'acqua e decine le strade chiuse, addirittura isolando alcune frazioni dove le uniche strade d'accesso sono rimaste chiuse per ore.

La seconda "bomba" è iniziata attorno alle 15, sempre dall'Alto Mantovano, in parti-

colare colpendo Castiglione, Monzambano, scendendo quindi a Guidizzolo, Roverbella e Porto Mantovano. Anche in questo caso, in una situazione già resa precaria dagli eventi meteo del mattino, si sono registrati allagamenti di scantinati. Eccezionale l'intensità delle precipitazioni che ha visto superare i 200 millimetri/ora, un dato da tempesta tropicale, ma che è stata surclassata da una intensità inaudita nel Mantovano: 700 millimetri/ora registrati alle 15 e 18 a Monzambano.

In campo un centinaio di uomini della protezione civile, che ha richiamato i riservisti coordinati dalla Provincia in contatto con la Prefettura, assieme a vigili del fuoco, squadre di operai comunali e cittadini che per tutta la giornata hanno difeso con sacchi di sabbia le abitazioni e pompato fuori l'acqua negli edifici già allagati. Per la Provincia, sono stati impiegati tutti gli uomini della protezione civile e del servizio viabilità. Le situazioni più gravi a Rodigo, dove il Comune ha ordinato l'evacuazione di tutte le case vicine ai corsi d'acqua ed allestito in palestra comunale un centro di raccolta per ospitare le sette famiglie evacuate dalle loro abitazioni. Quindi Ceresara, con decine di abitazioni sott'acqua, Castiglione delle Stiviere, Medole e Cerlungo di Goito.

**RODIGO.** Il sindaco Gianni Chizzoni ha attivato il piano d'emergenza comunale ed ordinato a circa 100 persone residenti nell'area dei canali Serio la Marchionale Solfero ed Osone di allontanarsi dalle proprie abitazioni, mettendo a disposizione la palestra comunale per il ricovero. Sette famiglie con l'abitazione allagata hanno passato la giornata fuori casa e sono rientrati in serata. L'area più colpita risulta quella delle vie Postumia, Francesca Ovest, Mulino e Marchionale. Fuori uso per ore la rete telefonica e quella cellulare.

**CERESARA:** qui le acque dei ca-

nali di bonifica come in passato sono fuoriuscite allagando gran parte delle campagne, diverse strade ed abitazioni private in centro nelle vie Possenta, Meriga, De Gasperi, Ferri, Europa Unità dove con le strade trasformate in torrenti, le case sono state difese da sacchi di sabbia ed a Villa Cappel-la. In mattinata si è svolto un vertice con la protezione civile per coordinare gli interventi di difesa. Crollato anche il tetto di un ufficio in via Sant'Agnese 21

**CASTEL GOFFREDO:** lo stadio della Castellana è stato completamente invaso dall'acqua che ha allagato gli spogliatoi.

Decine le chiamate ai pompieri per allagamenti. Chiuse le strade per Medole e Perosso.

**GUIDIZZOLO:** protezione civile in campo assieme alle squadre di operai comunali. Tracimati in parte nella zona di Birbesi i canali di scolo che scendono dalle colline

**CASTIGLIONE:** allagate la piazza di Gozzolina e diverse vie della frazione, chiuse in mattinata anche le strade per Grole e la provinciale per Solferino. Numerosi gli scantinati allagati. Nel pomeriggio la seconda bomba d'acqua ha allagato la provinciale ex Goitese, mandando in tilt la circolazione e creando lunghe code e facendo letteralmente esplodere i tombini stradali.

**MONZAMBANO:** la stessa situazione, con i tombini letteralmente esplosi e che hanno messo allo scoperto il precedente acciottolato si è verificato nel paese collinare, colpito da una bomba d'acqua di eccezionale potenza attorno alle 15.

**PIUBEGA:** I vigili del fuoco sono intervenuti per aprire i tombini intasati per far sì che l'acqua potesse defluire dalle vie del paese. Campi allagati con danni ingenti. Sono scesi 90 millimetri d'acqua. Molte segnalazioni di scantinati allagati: al lavoro la Protezione civile di Canneto.

**ASOLA.** Frana sulla parte a fiu-

me dell'argine del canale Cacciabella. Allagati alcuni scantinati, in campo la protezione civile e chiuse alcune strade nelle frazioni.

**CASALOLDI:** nel primo pomeriggio si è rotto l'argine del canale Tartaro, in centro abitato. Allagate diverse abitazioni. Con dei camion di ghiaia si cerca di rinforzare la rotta.

**ROVERBELLA.** La bomba d'acqua del pomeriggio ha allagato buona parte del centro storico trasformando le vie in larghi canali. Allagate alcune parti basse delle abitazioni. Situazioni analoghe si sono verificate in numerosi altri comuni, da Porto Mantovano ad Ostiglia dove è stata allagata via Po.

# LA PAZZA ESTATE » L'ALLUVIONE

## Meteo senza regole

## In una sola giornata

## la pioggia di tre mesi

Oltre 100 millimetri in 24 ore, intensità da tifone tropicale  
L'esperto: senza anticiclone arriva l'aria instabile e umida

► MANTOVA

Una pioggia eccezionale, mediamente superiore ai 100 millimetri nell'arco di un solo giorno, con punte di 115-120 millimetri. Quanta ne cade mediamente durante tutta l'estate, concentrata in poche ore. Una intensità straordinaria, da tempesta tropicale che ha raggiunto in mattinata i 240 millimetri/ora a Goito e 260 a Guidizzolo e addirittura ha sfiorato i 700 millimetri, un vero record, nel pomeriggio a Monzambano dove nell'arco di 10 minuti sono piovuti 44 millimetri, con un picco d'intensità da "record" che ha fatto esplodere i tombini e sollevare l'asfalto. Bastano questi dati a far comprendere l'eccezionalità dell'evento di ieri che ha messo in ginocchio la rete di smaltimento delle acque provinciale mandando sott'acqua centinaia di famiglie nell'Alto Mantovano. «La nostra rete di canali e fossi era vuota – spiega il direttore del Consorzio di Bonifica Garda Chiese, che si occupa dell'Alto Mantovano, Paolo Magri –. Era piovuto nei giorni scorsi e non c'erano necessità irrigue. So che tutti gli anni, quando accadono questi eventi, si incolpano i Consorzi. Ma in questa vicenda siamo partiti dai fossi asciutti e ci siamo trovati con una valanga d'acqua che ha superato la capacità di smaltimento dei nostri invasi».



» A Monzambano battuto il record: quasi 700 millimetri l'ora. In pochi minuti la potenza dell'acqua ha sollevato l'asfalto delle strade. La vasca di laminazione è andata in tilt

Un altro dato. La vasca di laminazione di Castiglione, in funzione dal 2010, per la prima volta ha raggiunto il limite massimo di riempimento (200mila metri cubi) ed ha iniziato a scaricare dallo sfioratore. Anche per questo le frazioni a valle, come Gozzolina, hanno risentito

più di altre volte l'allagamento. Ma perché questo accanirsi del maltempo in luglio? «Il motivo è lo spostamento dell'anticiclone, che generalmente garantisce il bel tempo estivo – spiega il meteorologo Marco Giazzi –. In sostanza si è lasciata aperta la porta per l'afflusso di aria fredda dalla Francia che, scavalcando le Alpi, scende di quota in pianura e si scontra con le masse calde umide, generando l'instabilità e alla fine le precipitazioni. E questa estate il minimo depressionario è stato più volte nella fascia dell'Alto Mantovano». E nei prossimi giorni? «Nulla di buono – conclude Giazzi –. Le piogge torneranno fra domani e martedì».

**Francesco Romani**



## ESTATE CON IL MALTEMPO

# Allagamenti e frane emergenza continua

Colli e Terme ancora martoriati dagli acquazzoni: cedimenti a Vo' e Lozzo Sottopassi chiusi a Montegrotto e Selvazzano, vie come fiumi e disagi

di Gianni Biasetto

TEOLO

Colli e Terme flagellati ieri mattina da una bomba d'acqua che ha messo in crisi la viabilità, soprattutto quella collinare, e provocato danni in alcune abitazioni nella zona di pianura. Le situazioni peggiori si sono registrate a Vo', Lozzo Atestino, Torreglia, Abano e Montegrotto, dove l'acqua è entrata in alcuni scantinati e ha sommerso strade e sottopassi. Problemi di stabilità nei versanti dei colli dove sono comparse piccole frane.

**Vo'.** Il fortunale ha provocato due importanti smottamenti nella zona di Cortelà, in via Capitelli, e di Bagnara Bassa. In via Bagnara Bassa, all'incrocio con la provinciale per Carbonara, lo scivolamento di un terreno coltivato a vigneto ha causato la chiusura di uno scolo. L'acqua ed il

fango hanno invaso la sede stradale. Sul posto è intervenuta la protezione civile e il problema è stato segnalato al Consorzio di bonifica.

**Lozzo Atestino.** Segnali di pericolo e nastro biancorosso sono comparsi in via Botte, l'arteria che collega il centro di Lozzo con Cinto. Si è verificato un cedimento del ciglio stradale sulla scarpata del canale Bisatto. Anche in questo caso è stato avvisato il Consorzio di bonifica.

**Torreglia.** Via Fornetto dietro Villa dei Vescovi, per circa un'ora si è trasformata in un torrente di rapina. Tre abitazioni sono rimaste isolate fino a che gli operai del Comune e i volontari di protezione civile non hanno rimosso con una ruspa i detriti che impedivano il passaggio delle auto. Problemi anche in centro al paese in alcune abitazioni di piazza Capitello e delle vie Mirabello e

Castelletto. Allagato anche lo scantinato della Pizzeria Miramonti. In aiuto alla Protezione civile ieri mattina sono accorsi anche i vigili del fuoco di Abano. Modesto smottamento di terreno anche in via San Daniele.

**Montegrotto.** Traffico bloccato per circa un'ora in via Campagna Bassa per l'allagamento del sottopasso e al zona dell'Antoniano. Situazione critica anche in via Speri, in zona artigianale, dove sono intervenuti anche i pompieri. I tecnici attribuiscono il fenomeno alle opere di pulizia del Canale Battaglia, dove è stata fatta qualche manovra per rallentare il flusso delle acque nei canali consortili. A Turri ci sono stati dei piccoli scivolamenti di terreno che però non hanno interessato la viabilità.

**Galzignano.** Protezione civile all'opera in via Pianzio per prosciugare l'acqua da sei scantina-

ti. Via Cingolina, dove la situazione ad ogni acquazzone si fa critica per la caduta di terriccio e massi, è stata interessata da alcune piccole frane.

**Selvazzano.** Chiusa al traffico per un'ora e mezzo la bretella Boston a causa dell'allagamento del sottopasso. Allerta in vicolo Ceresina e nelle vie del quartiere cosiddetto "Delle Sante" per l'allagamento di alcune strade. Molti cittadini hanno sbarrato gli accessi ai garage con sacchi di sabbia.

**Saccolongo.** La protezione civile è stata impegnata a sorvegliare e risolvere gli allagamenti delle strade in via Bacchiglione, dove la pompa ha consentito di smaltire l'acqua ed evitare che entrasse nelle case. Sott'acqua, senza danni, anche via Bellinara, via Boccalara e via Montecchia.

*Hanno collaborato  
Piergiorgio Di Giovanni  
e Cristina Salvato*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## L'INTERVENTO

di MAURO CICCARELLI

# QUANDO IL RIO DIVENTA CATTIVO

**UATTROMILA** chilometri. E' il reticolo idrografico della provincia di Pesaro e Urbino. Andrebbe curato come e meglio di quello stradale. Perché ogni minuscolo rio, se abbandonato, può combinare disastri. Li avete visti, i nostri fossi? Un esempio a caso: le canalette di scolo realizzate di fianco alla nuova bretellina della Torraccia: già ingombre di rifiuti: water, scarti edili e quant'altro. E' così ovunque. L'inciviltà si somma al vuoto normativo: il fosso è terra di nessuno. Il contadino tradizionale non esiste più, la Provincia non ha mezzi, il Comune magari dimentica di avere un regolamento ad hoc. L'altra settimana si è svolta una riunione tra Autorità di bacino regionale, Consorzio di bonifica, ex Geni civili per arrivare a un protocollo d'intesa. E' probabile che la materia passi in mano al Consorzio di bonifica regionale, che si candida a titolare di tutta la manutenzione ordinaria. Il principio è quello del condominio: io faccio le pulizie, i cittadini pagano pro quota. Urgente decidere in fretta: in sette mesi del 2014 (tutti con precipitazioni sopra la media) è già caduta la pioggia di un anno. È un consiglio ai cittadini che protestano: un minimo di prevenzione in proprio, in questa fase di gran confusione, può evitare grossi guai.



## MALTEMPO: RONTA LA ZONA PIÙ COLPITA

### Un centinaio di interventi Canale Dismano sorvegliato speciale

Sono stati un centinaio gli interventi che i vigili del fuoco hanno portato a termine ieri pomeriggio nell'arco di poche ore per far fronte alla nuova bomba d'acqua che si è abbattuta sulla zona. Il quartiere più colpito della città è risultato essere il Ronta. Hanno poi suscitato qualche preoccupazione alcuni sottopassi, il Macchiavelli mentre i pompieri sono dovuti intervenire con le idrovore per gli allagamenti a San Vittore, Tipano, Campannaguzzo e Pievesestina. Gli interventi dei pompieri hanno riguardato principalmente scantinati e garage allagati, qualche smottamento di lieve entità e qualche ramo caduto a terra. A Pievesestina ha rischiato di esondare il canale consortile Dismano. Vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile hanno monitorato a lungo il corso d'acqua che ieri sera risultava sotto controllo. Per tutto il pomeriggio si sono mobilitati Vigili del Fuoco, Polizia municipale e struttura della Protezione civile, che ha anche allertato i cantonieri comunali e gli addetti reperibili del

Consorzio di bonifica. La situazione della viabilità, che ha subito rallentamenti generalizzati, sta tornando lentamente alla normalità, ma è in atto un controllo costante delle strade.

Nella foto: allagamenti a Ronta di Cesena, foto Giacomo Merloni dal Portale Meteo Emilia Romagna.

